

STATUTO

CAPO PRIMO DENOMINAZIONE, ORIGINI, SCOPO E MEZZI

Articolo 1 - Denominazione e Origini

La "Scuola Materna Paritaria e Asilo-Nido Don Lorenzo Milani", già Asilo Infantile di Saliceta San Giuliano, avente sede in Modena – Frazione Saliceta San Giuliano, - venne istituita per iniziativa di un Comitato composto dal Teologo Alessandro Ribecchi, Cappellano della Casa di Correzione di Saliceta San Giuliano, dall'Ufficiale Sanitario Dott. Luigi Fregni, dall'Ispettore Franco Balocchi e dall'Agente Comunale Pietro Fogliari, con il concorso economico del Governo, della Provincia, del Comune e della Congregazione di Carità di Modena.

La Fondazione iniziò la propria attività nel 1867 e venne giuridicamente riconosciuto con r.d. 17.3.1869, che ne approvò anche lo Statuto originario.

Alla formazione del patrimonio della Fondazione concorsero generosi benefattori, fra cui il Cav. Israele Guastalla, il Marchese Giuseppe Campori, gli eredi dell'Avv. Vittorio Toschi, la Sig.ra Angiola Toschi Finzi e la Sig.ra Laura Fumagalli.

Già istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, la Fondazione ha assunto natura di persona giuridica privata ai sensi dell'art. 12 c.c. con decreto della Giunta della Regione Emilia-Romagna del 2.10.1998 n. 375.

Con decreto N. 51 del 30/07/2001 emesso dal Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico della Regione Emilia Romagna, viene concessa la Parità scolastica a norma della L. 62/2000.

Attualmente la "Scuola Materna Paritaria e Asilo-Nido Don Lorenzo Milani" è una persona giuridica privata denominata "Scuola Materna Don Lorenzo Milani" con sede a Modena – Via Forlì 126- ed è iscritta al n. 8 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private ai sensi dell'art. 12 c.c. come Fondazione.

Articolo 2 - Scopi

La Fondazione ha lo scopo di organizzare e gestire servizi socio-educativi, scuole d'infanzia, asili-nido e servizi innovativi con finalità di socializzazione e formazione rivolti ai bambini d'età compresa da uno ai sei anni, di ambo i sessi, dando la precedenza ai residenti nel Comune di Modena.

Tali servizi sono gestiti nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia, con particolare riguardo agli orientamenti pedagogici adottati per le scuole dell'infanzia e asili nido statali e/o comunali.

La Fondazione accoglie tutti i bambini senza discriminazione di sesso, razza, etnia, cultura e religione salvaguardando le rispettive differenze e specificità come condizione di una maggiore ricchezza di espressioni.

Per il raggiungimento di tale scopo la Fondazione potrà avviare forme di collaborazione con Enti pubblici e/o privati attraverso appositi accordi.

Nel perseguimento dei propri fini istituzionali la Fondazione opera nell'ambito degli indirizzi programmatici dello Stato, della Regione, del Comune di Modena, e collabora con questi alla realizzazione dei servizi rivolti all'infanzia tramite la stipula di appositi contratti e/o convenzioni.

La Fondazione non persegue scopi di lucro e non distribuisce utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione. Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere utilizzati per l'attività istituzionale, ovvero essere reinvestiti esclusivamente nella riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento o manutenzione del patrimonio o attrezzature.

La gestione della Fondazione è improntata al rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza ed è esercitata nel rispetto della legislazione vigente che disciplina l'attività delle Fondazioni.

Articolo 3 - Modalità e criteri di erogazione del servizio

La modalità e i criteri di erogazione dei servizi della Scuola, per la contribuzione degli utenti al costo dei servizi stessi sono determinati da apposito regolamento che, nell'ambito della normativa sulla Parità Scolastica (legge n.62/2000 e ss.mm.ii.), si adegua - per quanto possibile - alle norme adottate dal Comune di Modena nella gestione degli analoghi servizi.

Il regolamento di cui al comma precedente deve inoltre prevedere tutti gli Organi Collegiali di rappresentanza interna in analogia con quanto previsto dalla normativa vigente.

Il calendario di apertura della Scuola è determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in armonia con quello stabilito per le scuole pubbliche del Comune di Modena, salvo modifiche che si rendessero necessarie per meglio perseguire gli scopi della Scuola.

L'ammissione dei bambini alla frequenza della Scuola avviene secondo le graduatorie comunali di ammissione alle scuole dell'infanzia comunali e asili nido, come da apposita convenzione.

La gestione dei servizi educativi ed ausiliari è affidata ad imprese specializzate nella gestione di servizi per bambini di età 1/6 anni, selezionate nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. Ai fini dell'affidamento dei servizi. La Fondazione utilizza il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con particolare riguardo alla qualità del progetto educativo organizzativo gestionale; è altresì ammesso l'affidamento diretto, secondo la normativa statale vigente e quella comunitaria, ricorrendone particolari presupposti.

Articolo 4 - Risorse e beni patrimoniali

I mezzi per la realizzazione delle finalità statutarie derivano:

- dai corrispettivi erogati dal Comune di Modena o da altri Enti Pubblici a seguito di appositi contratti e/o convenzioni;
- dai contributi dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici finalizzati alla gestione dei servizi per la prima infanzia;
- dalle rette stabilite annualmente dal C. d. A. della Fondazione e versate mensilmente dalle famiglie;

- dalle rendite patrimoniali;
- da erogazioni di enti pubblici e di altre istituzioni, nonché da donazioni o lasciti da parte di persone fisiche o giuridiche;
- dall'utilizzo dei beni patrimoniali di proprietà della Fondazione, purchè non in contrasto con gli scopi di cui all'articolo 2.

Articolo 5 - Organi

Sono organi della Fondazione:
 Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.);
 Il Presidente;
 L'Assemblea Generale

CAPO SECONDO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

Articolo 6 - Composizione e durata

La Fondazione è amministrato da un Consiglio di Amministrazione formato da 5 componenti, compreso il Presidente, di cui:

1. un genitore e/o tutore dei bambini frequentanti la Scuola Materna e/o Asilo-Nido, eletto dall'Assemblea Generale;
2. due rappresentanti nominati dal Comune di Modena;
3. il Parroco pro tempore della Parrocchia di Saliceta San Giuliano o suo delegato;
4. un rappresentante nominato dalla Arcidiocesi di Modena - Nonantola.

I componenti del Consiglio di Amministrazione esercitano il loro mandato nel rispetto della legislazione vigente in materia e delle norme del presente Statuto.

I membri che compongono il C.d.A. restano in carica quattro anni. Costituisce specifica causa di decadenza dalla carica, limitatamente al componente eletto dall'Assemblea Generale fra i genitori dei bambini e delle bambine frequentanti le strutture gestite dalla Fondazione, la conclusione del percorso scolastico del proprio figlio nelle strutture stesse.

Il parroco, quando è membro del C.d.A., non è soggetto a decadenza.

Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovino in condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità secondo la legislazione vigente e/o che svolgano un'attività professionale finanziata o retribuita dalla Fondazione.

Nel caso in cui per qualsiasi motivo l'Assemblea Generale non provveda ad eleggere il proprio rappresentante a tale designazione provvede il Comune di Modena su richiesta specifica del Presidente.

Articolo 7 - Insediamento

Il C.d.A. si insedia mediante convocazione del Presidente uscente entro 20 giorni dalla nomina di tutti i componenti. Nella seduta di insediamento, presieduta dal consigliere più anziano di nomina e in caso di parità il più anziano di età, viene eletto il Presidente.

Articolo 8 - Sostituzioni

In caso di dimissioni, decesso o decadenza del Consigliere eletto dall'Assemblea Generale, il Presidente convoca una nuova Assemblea per l'elezione del sostituto.

In caso di dimissioni, decesso o decadenza dei rappresentanti del Comune, della Arcidiocesi di Modena – Nonantola o del Parroco, il Presidente ne chiede tempestivamente la sostituzione. Il sostituto resta in carica per il periodo che decorre dalla data della nomina fino alla fine del quadriennio del sostituito.

Nel caso di dimissioni del Presidente, rimanendo egli consigliere, il Consigliere Anziano convoca il C.d.A. per l'elezione del nuovo Presidente entro 30 giorni dalla data delle dimissioni.

Nel caso di decesso o decadenza del Presidente, il Consigliere Anziano attiva le procedure di sostituzione e convoca il C.d.A. per l'elezione del nuovo Presidente.

I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio, regolarmente convocato, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal C.d.A.

Allo scadere del Consiglio, i consiglieri rimangono in carica sino a quando i loro successori abbiano assunto l'ufficio.

Articolo 9 - Competenze

Il C.d.A. è dotato di tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare:

- elegge il Presidente;
- determina l'indirizzo della Fondazione definendone i programmi annuali e pluriennali delle attività e verificando la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive impartite;
- stabilisce annualmente l'ammontare della retta mensile a carico delle famiglie;
- adatta annualmente il calendario scolastico regionale e/o comunale alle specifiche esigenze della Scuola Don Milani ed autorizza l'attivazione di eventuali servizi integrativi nel periodo di chiusura estiva;
- approva i regolamenti interni;
- formula ed approva il bilancio preventivo dell'anno in corso, le sue eventuali variazioni in relazione alle esigenze di gestione ed il bilancio consuntivo dell'anno precedente entro i termini di legge;
- delibera le modifiche dello Statuto e dei regolamenti;
- stipula accordi, contratti, convenzioni ed adesioni a forme associative ecc;
- delibera in genere su tutti gli affari che interessano la Fondazione e non siano di competenza di altri organi o del Segretario;
- approva i disciplinari di uso dei beni della Fondazione;
- nomina il segretario su proposta del Presidente, ne stabilisce le competenze e ne determina il compenso unitamente a quello del Presidente qualora ciò sia consentito dalle disposizioni vigenti;
- affida incarichi di natura professionale e/o amministrativa su proposta del Presidente;

- decide su ogni altro atto di indirizzo e controllo non espressamente indicato nello statuto;

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno diritto ad un rimborso spese in relazione all'esercizio delle funzioni attribuite e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalle specifiche normative vigenti.

Articolo 10 - Convocazione

Le convocazioni del C.d.A. si effettuano con avviso scritto consegnato o inviato a mezzo posta elettronica ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della data di convocazione. In caso di urgenza, tale termine può essere abbreviato a 24 ore.

L'avviso contiene gli argomenti all'ordine del giorno, il luogo, l'ora e la data della riunione.

Eventuale documentazione riguardante gli argomenti posti all'ordine del giorno viene messa a disposizione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del consiglio.

Articolo 11 - Funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio di previsione e in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta scritta da tre dei suoi componenti.

Il C.d.A. è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti. Nel caso in cui venga a mancare nel corso dell'adunanza il numero legale, il Presidente la dichiara chiusa.

Le deliberazioni del C.d.A. sono adottate a maggioranza assoluta degli intervenuti, tranne quelle riguardanti le modificazioni statutarie nonché l'elezione del Presidente, per le quali si richiede il voto della maggioranza dei componenti.

Le votazioni si tengono con voto segreto allorché si trattino materie concernenti persone.

Qualora siano presenti tutti i Consiglieri e con l'unanimità dei voti, è possibile deliberare anche su questioni non iscritte nell'ordine del giorno.

Le sedute del C.d.A. non sono pubbliche. Alle sedute possono partecipare, senza diritto di voto, su invito del Presidente, persone estranee al Consiglio per la trattazione di materie specifiche attinenti i punti indicati nell'ordine del giorno.

Alle sedute del C.d.A. partecipa il Segretario, con funzioni di verbalizzante. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

CAPO TERZO DEL PRESIDENTE

Articolo 12 - Competenze

Attribuzioni del Presidente:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione;
- rappresenta la Fondazione verso i terzi;
- convoca e presiede le adunanze ordinarie e straordinarie del C.d.A. e dell'Assemblea Generale, formandone l'o.d.g.;
- sovrintende e dà esecuzione agli atti del Consiglio di Amministrazione e al regolare funzionamento della Fondazione;
- adotta, in caso d'urgenza, tutti i provvedimenti richiesti dalla necessità di salvaguardia dell'interesse della Fondazione salvo riferire al Consiglio in seduta da convocarsi al più presto e comunque non oltre cinque giorni per la ratifica;
- svolge ogni altra attività che il Consiglio ritenga di delegargli in merito alla gestione ordinaria della Fondazione che non risulti di competenza del personale tecnico e amministrativo, ai sensi della normativa regolamentare;
- formula al C.d.A. la proposta per la nomina del Segretario o dei soggetti cui affidare incarichi di natura professionale e/o amministrativa di cui all'art. 9, autorizza il rimborso delle eventuali spese sostenute dai consiglieri nell'interesse della Fondazione;
- vigila sul buon andamento della Fondazione;
- promuove l'osservanza dello statuto e ne propone eventuali modifiche, qualora necessarie.
- In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Consigliere anziano, prerogativa intesa come anzianità di nomina o, a parità di questa come anzianità di età.

CAPO QUARTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Articolo 13 - Composizione

L'Assemblea generale è formata dai genitori o da i tutori dei bambini iscritti alla Scuola, dal personale di ruolo docente e non docente della Scuola, dal Presidente della Fondazione.

L'Assemblea ha funzioni consultive e propositive su qualunque tema che interessi l'organizzazione o il funzionamento delle strutture ludico-formative gestite dalla Fondazione.

Articolo 14 - Convocazione

L'Assemblea viene convocata a mezzo di invito scritto consegnato a mano o per posta elettronica a tutti i componenti, almeno cinque giorni prima: l'ordine del giorno, la sede e l'ora della riunione, oltre che nella convocazione, sono pure indicati in apposito avviso da affiggersi all'albo posto nella sede della Fondazione. L'Assemblea è convocata dal Presidente della Fondazione di propria iniziativa oppure su richiesta:

1. di due componenti il C.d.A.;
2. di un quinto dei genitori o tutori di iscritti ai servizi offerti dalla Fondazione.

L'Assemblea è presieduta in via ordinaria dal Presidente del C.d.A. L'Assemblea elegge tra i propri componenti, con voto segreto, il proprio rappresentante. In caso di parità risulta eletto il genitore o tutore del bambino di età minore. Nel caso in cui non venga eletto alcun genitore o tutore si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 dello Statuto. Per la nomina o per la sostituzione dei componenti il C.d.A. si procede con voto segreto.

Articolo 15 - Funzionamento

L'Assemblea Generale è valida in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei componenti: in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei partecipanti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice degli intervenuti.

I verbali dell'Assemblea sono sottoscritti dal Presidente della stessa e dal segretario della Fondazione.

CAPO QUINTO NORME GENERALI

Articolo 16 - Segretario

Il Segretario cura la corretta gestione organizzativa e finanziaria della Fondazione;

- gestisce i fondi per le minute spese d'ufficio, le spese ricorrenti ed obbligatorie in forza di legge, contratto o sentenza, nei modi disciplinati dalla legge;
- cura la redazione dei verbali delle sedute del C.d.A. e dell'Assemblea Generale che sottoscrive unitamente al Presidente e li raccoglie in apposito registro; in caso di assenza, impedimento o di astensione necessaria il Segretario può essere temporaneamente sostituito da un Consigliere appositamente designato dal Presidente;
- svolge ogni attività che si renda necessaria per assicurare il supporto amministrativo al Consiglio di Amministrazione e la piena funzionalità dei servizi erogati all'utenza;
- cura la tenuta dell'inventario dei beni della Fondazione;
- coordina le attività del personale incaricato addetto alla Segreteria.

Il Segretario risponde del suo operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

Al Segretario è attribuito un compenso annuo stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 17 - Diritti dei consiglieri

Ciascun Consigliere, ha facoltà di visitare le strutture gestite per verificarne il funzionamento ed ha facoltà di prendere visione di ogni atto o documento riguardante la gestione della Fondazione.

Articolo 18 - Organizzazione del personale

Lo stato giuridico ed economico, i diritti, doveri e mansioni, le assunzioni ed il licenziamento del personale sono definiti dalla legge sulla parità scolastica e dal Contratto Nazionale di Lavoro in vigore pro-tempore e recepito dal C.d.A.

Art. 18 bis - Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 19 - Servizio di Tesoreria

Il servizio di cassa della Fondazione è svolto da un Istituto di Credito, previa stipula di apposito contratto.

I pagamenti sono disposti a firma del Presidente ed effettuati dal segretario tramite sistema on-line al fine di assicurare la massima trasparenza e tracciabilità dei flussi.

Articolo 19 bis - Estinzione della Fondazione

In caso di estinzione della Fondazione per l'impossibilità di conseguire lo scopo statutario, il suo patrimonio sarà devoluto ad altri enti che perseguono scopi analoghi.

Articolo 20 - Norma finale

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile, nonché le disposizioni legislative e regolamenti vigenti nelle materie in cui opera la Fondazione.

Articolo 21 - Norma transitoria

L'adeguamento della composizione numerica dei componenti eletti nel C.d.A. avverrà al primo rinnovo successivo all'entrata in vigore delle modifiche al presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà adeguare i regolamenti interni al presente Statuto e alla normativa vigente.